

ATTO DI INTESA TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E IL COMUNE DI ROMA PER LA RILOCALIZZAZIONE DELLE SEDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI PIETRALATA.

In attuazione della Legge 15 dicembre 1990, n.396 dal titolo “Interventi per Roma, capitale della Repubblica”, che tra gli obiettivi prevede la realizzazione del Sistema Direzionale Orientale, detto più brevemente S.D.O., il 9 settembre 2003 è stato firmato l’Atto di intesa tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Sindaco del Comune di Roma per la rilocalizzazione di alcune sedi della Pubblica Amministrazione e per la riqualificazione dell’area di Pietralata.

In conformità con il protocollo di Kyoto del 10 dicembre 1997 a favore della riduzione delle emissioni di gas serra, e nell’ambito di una politica governativa volta alla riduzione dei fattori inquinanti, a tutela della salute pubblica e della qualità della vita, nonché allo scopo di decongestionare il centro storico con conseguente migliore vivibilità della Capitale, le Amministrazioni firmatarie dell’Atto prevedono di spostare alcune sedi della Pubblica amministrazione in adeguate aree maggiormente attrezzate, ed al contempo prevedono un piano di razionalizzazione e accorpamento delle funzioni della Pubblica Amministrazione.

L’Atto ha dato priorità al comprensorio di Pietralata per la presenza della linea metropolitana B e della Stazione ferroviaria Tiburtina, destinata a trasformarsi in nodo di mobilità di livello nazionale.

Le Amministrazioni interessate alla rilocalizzazione sono:

- Il Ministero dell’Ambiente e tutela del Territorio.
- La Provincia di Roma.
- L’Università “La Sapienza”.
- L’ISTAT (Istituto nazionale di Statistica).
- L’A.P.A.T. (Agenzia Nazionale per la protezione dell’Ambiente).
- L’I.C.R.A.M.(Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologia Applicata del mare).

Sulla base di quanto previsto nell’atto di intesa, il Comune di Roma completerà la progettazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria che ricadono all’interno del comparto e provvederà al relativo appalto.

In particolare il Comune di Roma provvederà alla progettazione ed esecuzione di:

- Via Sublata, dalla circonvallazione interna a Via dei Monti Tiburtini
- Parcheggi pubblici
- Parco urbano Monti di Pietralata
- Ponte di collegamento pedonale alla Stazione Tiburtina
- Ponte di collegamento a Via Michele di Lando

L’importo di spesa presunto per la realizzazione del programma di infrastrutturazione ammonta a 161 milioni di Euro, di cui 72 milioni di Euro sono finanziamenti a valere sui fondi della Legge 396/90 e 89 milioni di Euro da reperirsi attraverso altre fonti di finanziamento.

Nel frattempo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti provvederà all’elaborazione , d’intesa con il comune di Roma, del bando di gara per la progettazione architettonica del complesso delle sedi destinate alla P.A., nel quale troveranno sede gli Uffici di cui sopra da rilocalizzare.

**Atto di Intesa tra il
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Comune di Roma
per la rilocalizzazione delle sedi della Pubblica Amministrazione
e per la riqualificazione dell'area di Pietralata**
(legge 15 dicembre 1990, n. 396 Interventi per Roma, capitale della Repubblica)

PREMESSE

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 396, che indica, tra gli obiettivi di preminente interesse nazionale per l'assolvimento da parte della città di Roma del ruolo di Capitale della Repubblica, la realizzazione del sistema direzionale orientale e delle connesse infrastrutture, anche attraverso una riqualificazione del tessuto urbano e sociale nel quadrante est della città, nonché la definizione organica del piano di localizzazione delle sedi del Parlamento, del Governo, delle amministrazioni e degli uffici pubblici anche attraverso il conseguente programma di riutilizzazione dei beni pubblici;

VISTO l'art. 3 della legge 15 dicembre 1990, n. 396, che disciplina gli accordi di programma;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109, "Legge Quadro in materia di lavori pubblici" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTI i decreti legislativi 30 luglio 1999 n. 300 e seguenti, riguardanti la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 30 luglio 1999¹, n. 303, con il quale sono stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i compiti esercitati, nell'ambito del Dipartimento delle aree urbane della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'Ufficio per Roma capitale e grandi eventi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 20 aprile 1995 con la quale il Comune di Roma, ai sensi della legge n. 396/90, ha approvato il Progetto Direttore per l'attuazione dei Comprensori Direzionali Pietralata, Tiburtino, Casilino e Centocelle previsti dal Piano Regolatore vigente nel quadrante est della città;

VISTA la deliberazione n. 113 dell'11 luglio 1997 con la quale il Comune di Roma, al fine di dare coerenza urbanistica ai contenuti programmatici del Progetto Direttore nel settore della mobilità, ha adottato apposita variante urbanistica dell'assetto infrastrutturale del settore urbano compreso tra Via Salaria e Via Cristoforo Colombo;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1284 dell'11 aprile 2000 di approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 113/97;

VISTA la deliberazione n. 114 dell'11 luglio 1997 del Consiglio comunale con la quale il Comune di Roma, in attuazione del Progetto Direttore, ha adottato il Piano Particolareggiato del comprensorio di Pietralata;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 79 del 24 gennaio 2001 di approvazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 114/97;

VISTO il D.P.R. 26 marzo 2001, n. 177, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" ed in particolare il comma 4 dell'art. 5 che attribuisce alla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli Interventi Speciali, nell'ambito del Dipartimento per le Opere Pubbliche e per l'Edilizia, lo svolgimento delle funzioni di competenza del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per quanto riguarda, tra gli altri, gli interventi di competenza statale per la città di Roma-Capitale;

VISTO il decreto in data 11 dicembre 2002, rep. n. 325/RC, con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 della legge 15 dicembre 1990, n. 396, ha individuato nell'ambito della propria struttura la competenza prevalente in merito alla "Rilocalizzazione delle sedi della pubblica Amministrazione e per la riqualificazione dell'area di Pietralata- fase 1^a infrastrutturazione primaria";

CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'attuazione dei singoli comprensori direzionali, il Comune di Roma ha dato priorità al comprensorio di Pietralata, per la sua maggiore accessibilità rispetto al sistema di mobilità su ferro, in relazione alla presenza della linea metropolitana B e della stazione ferroviaria Tiburtina, destinata a trasformarsi in nodo di mobilità di livello nazionale;

CONSIDERATO che in data 8 marzo 2000 il Ministro dei trasporti e della navigazione, il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro delle finanze, il Presidente della Giunta regionale del Lazio, il Presidente della Provincia di Roma, il Sindaco di Roma e l'Amministratore delegato delle F.S. S.p.A. hanno sottoscritto un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 3 della legge 396/1990, per la riqualificazione dell'area della stazione Tiburtina, approvando il Piano di assetto per gli interventi sull'area ferroviaria;

CONSIDERATO che alcuni interventi di infrastrutturazione dell'area Tiburtina sono stati inseriti nel piano degli interventi per il grande Giubileo del 2000, adottato dalla Commissione per Roma Capitale ai sensi del decreto legge 23 ottobre 1996 n. 551, convertito con modifiche con legge 23 dicembre 1996, n. 651;

CONSIDERATO che, in relazione al Protocollo di Kyoto del 10 dicembre 1997, l'Italia si è assunta l'impegno di ridurre, nel periodo 2010 - 2012, del 6,5% le emissioni di gas serra rispetto a quelle prodotte nel 1990 e che nella delibera del CIPE n. 137 del 19 novembre 1998 "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzioni delle emissioni di gas serra" si individua in 24 - 29 Mt. di Co₂eq l'entità della riduzione relativa all'aumento dell'efficienza del settore civile ed industriale;

CONSIDERATO che la delocalizzazione dal centro urbano e l'insediamento della Pubblica Amministrazione in adeguate e attrezzate aree si inseriscono nella politica governativa volta alla riduzione dei fattori inquinanti, a tutela della salute pubblica e della qualità della vita, conseguendo il correlato obiettivo della migliore vivibilità della Capitale, attraverso la possibile utilizzazione delle sedi dismesse per attività culturali, e della ottimizzazione dei servizi che le Amministrazioni interessate al trasferimento renderanno al cittadino utente.

CONSIDERATO che le disposizioni dei decreti legislativi nn. 300 e 303 del 30 luglio 1999 e del decreto legge n. 217/2001, convertito in legge n. 317 del 3 agosto 2001, concernenti l'organizzazione del Governo, prevedono la razionalizzazione e l'accorpamento delle funzioni della Pubblica Amministrazione per aree organiche, implicando una diversa dislocazione sul territorio delle attuali sedi al fine di garantire insediamenti più idonei, sia sotto il profilo architettonico che sotto quello tecnologico;

CONSIDERATO che, contemperando l'orientamento urbanistico con la nuova organizzazione delle pubbliche amministrazioni, avviata con i predetti decreti legislativi, potrà essere conseguito l'obiettivo di decongestionare il centro storico e realizzare le nuove sedi dotandole di reti tecnologiche adeguate al ruolo che la riforma postula per esse;

CONSIDERATO che è in corso di formazione il Piano generale di rilocalizzazione delle sedi della Pubblica Amministrazione, ai sensi della legge n. 396/1990;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione di detto Piano, è emersa la possibilità di avviare, consensualmente, il processo di rilocalizzazione delle sedi con riferimento ad alcune istituzioni pubbliche le cui competenze sottendono ambiti tematici complementari;

CONSIDERATO che in data 14 aprile 2000 i Ministri dei LL.PP., della Funzione Pubblica, dell'Ambiente e delle Politiche Agricole e Forestali, i Presidenti della Regione Lazio e della Provincia di Roma, il Sindaco di Roma, il Rettore della Università "La Sapienza" e i Presidenti dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (A.N.P.A.) e dell'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare (I.C.R.A.M.) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'avvio del programma di

rilocalizzazione delle sedi della Pubblica Amministrazione e per la riqualificazione dell'area di Pietralata;

CONSIDERATO che alla luce del suddetto protocollo d'intesa, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Comune di Roma intendono procedere congiuntamente, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, alla definizione dei seguenti aspetti tecnici, amministrativi e finanziari connessi alla realizzazione del comparto SDO di Pietralata:

- interventi da realizzare e relativi tempi;
- particolari tecnologie di qualificazione ambientale da utilizzare per la realizzazione delle infrastrutture previste;
- modalità di attuazione e modalità di tipo organizzativo per la gestione unitaria dei programmi di intervento;
- soggetti responsabili dell'attuazione dei singoli interventi;
- conferenze dei servizi o convenzioni necessarie per l'attuazione degli accordi;
- impegni da assumersi da parte di ciascun soggetto interessato;
- risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione di ciascun intervento, a valere sugli stanziamenti pubblici o da reperire tramite finanziamenti privati;
- procedure e soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati;

CONSIDERATO che è stata conclusa la procedura espropriativa delle aree del comprensorio di Pietralata per la cui copertura finanziaria sono stati stanziati 65 miliardi di lire nel Programma per Roma Capitale e 52 miliardi di lire nel bilancio del Comune di Roma;

CONSIDERATO che sono in fase avanzata di realizzazione gli interventi relativi al completamento della viabilità primaria di adduzione al comprensorio di Pietralata (circonvallazione interna), nonché quelli riguardanti la nuova Stazione Tiburtina, a valere sui fondi stanziati dalla legge n. 396/1990;

CONSIDERATO che, per la progettazione e l'avvio della realizzazione degli interventi nei comprensori direzionali, nel programma di Roma Capitale sono stati stanziati 48 miliardi di lire, già versati al Comune di Roma;

CONSIDERATO che, per la progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito del comparto SDO di Pietralata, con D.P.C.M. del 22 novembre 1999 sono stati stanziati 14,5 miliardi di lire; con D.M. del 10 maggio 2001 sono stati stanziati 60 miliardi di lire nell'annualità 2003, e che, infine, con D.M. 3 febbraio 2003 sono stati stanziati 41,316 milioni di Euro (di cui 10,858 milioni in conto annualità 2003 e 30,458 milioni in conto annualità 2004);

CONSIDERATO che, a fini acceleratori, si rende necessario definire la progettazione preliminare e definitiva delle opere da realizzare nel comprensorio, per quanto riguarda sia le infrastrutture che gli immobili da destinare a sedi della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che la complessità delle opere da realizzare e la molteplicità dei soggetti coinvolti rende opportuno procedere, preliminarmente, alla sottoscrizione di un'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Comune di Roma che definisca i soggetti titolari delle sedi della Pubblica Amministrazione da rilocalizzare e le esigenze di superficie per ciascun soggetto, le modalità di cessione delle aree, gli interventi di urbanizzazione di prioritaria attuazione e le risorse finanziarie per la loro realizzazione;

CHE, conseguentemente, il Comune di Roma, in relazione al tetto massimo di 700.000 mc, pari a 218.000 mq di Superficie Utile Lorda, stabilito dal Piano Particolareggiato del Comprensorio

Pietralata, ha formulato la seguente proposta di assegnazione di superfici utili lorde:

- Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio	mq	60.000
- Provincia di Roma	mq	15.000
- Università "La Sapienza"	mq	60.000
- ISTAT	mq	60.000
- A.P.A.T.	mq	18.000
- I.C.R.A.M.	mq	5.000
- Totale	mq	218.000

CHE tale proposta è stata trasmessa per approvazione alle sopra citate Amministrazioni con nota del Ministero delle infrastrutture e Trasporti- Direzione Generale per l'Edilizia Statale e II.SS., in data 18 marzo 2003, prot. n. 262/RC.

CHE, ad oggi, le Amministrazioni di seguito specificate hanno dato il loro assenso alla suddetta proposta assegnazione, nei termini sotto indicati:

- ISTAT, parere favorevole reso con nota del 27 marzo 2003, prot. n. 2017 concernente l'approvazione del programma e l'accettazione della superficie assegnata, nella misura di 60.000 mq;
- APAT, parere favorevole al programma di rilocalizzazione reso con nota del 3 aprile 2003, prot. n. 6955, con la quale viene chiesta una superficie di 20.000 mq, in luogo dei 18.000 mq proposti;
- ICRAM, parere favorevole riguardo all'adesione al programma di trasferimento all'interno dell'area SDO, espresso con nota prot. n. 2363/03 del 5 maggio 2003, con la quale viene altresì prospettata la necessità di una superficie di 6000 mq, in luogo degli attuali 5000 mq;
- Università degli Studi di Roma "La Sapienza", parere favorevole alla partecipazione al programma, a partire dalla fase progettuale, espresso con nota prot. n. G110398 del 13 maggio 2003, con la quale viene altresì prospettata la possibilità di valutare, in un quadro di compatibilità generale, la possibilità di ampliare la superficie attualmente assegnata, pari a 60.000 mq.

CHE, per quanto riguarda le modalità di cessione delle aree, il Comune di Roma con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14.1.2002 ha stabilito, in attuazione della legge n. 396/1990, i relativi criteri;

CHE, inoltre, il Comune di Roma ha individuato, nel piano investimenti 2003 – 2005, gli interventi di urbanizzazione di prioritaria attuazione propedeutici alla riqualificazione dell'area di Pietralata e alla realizzazione del Polo di Pietralata;

CHE, infine, il Dipartimento per le Opere Pubbliche e per l'Edilizia del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, tramite la Direzione Generale dell'Edilizia Statale e Interventi Speciali, ha promosso le iniziative finalizzate al finanziamento dei suddetti interventi attraverso la legge n. 396/1990.

CONSIDERATO che l'obiettivo di rilocalizzazione delle sedi della Pubblica Amministrazione nell'area di Pietralata promuovendone la contestuale riqualificazione deve essere perseguito attraverso la più stretta cooperazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Comune di Roma concependo gli interventi individuati nel presente atto come un complesso unitario cui assicurare una programmazione e una realizzazione coordinate e funzionali;

si stipula il presente

ATTO DI INTESA

tra

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Comune di Roma

Articolo 1

Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente atto di intesa;

Articolo 2

Finalità dell'Intesa

Il presente atto definisce il programma operativo complessivo degli interventi strumentali all'avvio dei processi di razionalizzazione e rilocalizzazione delle sedi della P.A. e di riqualificazione dell'area di Pietralata sulla base dei principi contenuti nel protocollo d'intesa sottoscritto il 14 aprile 2000.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuoverà d'intesa con il Comune di Roma la conclusione dell'accordo di programma tra i soggetti interessati alla rilocalizzazione delle proprie sedi nell'area di Pietralata.

Articolo 3

Localizzazione delle sedi delle pubbliche amministrazioni

Sono localizzate nel comprensorio direzionale di Pietralata, in coerenza con i contenuti del Piano Particolareggiato di tale comprensorio, le sedi delle seguenti amministrazioni pubbliche:

- Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio
- Provincia di Roma
- Università "La Sapienza" di Roma
- Istituto Nazionale di Statistica
- Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
- Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si attiverà d'intesa con il Comune di Roma affinché gli edifici resi liberi dal trasferimento delle sedi delle Amministrazioni Statali siano utilizzati per usi diversi ed in particolare per attività culturali di interesse urbano.

Articolo 4

Assegnazioni di superficie

Le assegnazioni di superficie utile lorda di pavimento per ciascuna delle sedi pubbliche sopraelencate, valutate in base ad uno *standard* di mq. 20,00 ad addetto per gli uffici e di mq. 9,50 per studente per l'Università "La Sapienza" sono così determinate:

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio	mq.	60.000
Provincia di Roma	mq.	15.000
Università "La Sapienza" di Roma	mq.	60.000
Istituto Nazionale di Statistica	mq.	60.000
Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici	mq.	18.000
Istituto Centrale Ricerca Scientifica Tecnologica Applicata al Mare	mq.	5.000

Articolo 5

Oneri per l'assegnazione delle aree

Le aree necessarie per la realizzazione delle sedi delle pubbliche amministrazioni elencate all'art. 3, acquisite dal Comune di Roma ai sensi dell'art. 8 della legge n. 396/1990, saranno dal Comune stesso cedute in proprietà alle singole Amministrazioni, ovvero al Demanio dello Stato, secondo i rispettivi ordinamenti in materia di titolarità del patrimonio immobiliare.

L'efficacia delle cessioni è subordinata alla corresponsione al Comune di Roma, a titolo di contribuzione finanziaria da parte delle Amministrazioni interessate, di un importo proporzionale agli oneri di acquisizione e di urbanizzazione sostenuti dal Comune stesso, detratti in quota parte i contributi a tal fine trasferiti dallo Stato.

L'entità dell'importo sarà determinata con apposito provvedimento sulla base degli effettivi costi di acquisizione e urbanizzazione, nonché della entità dei contributi trasferiti.

Articolo 6

Interventi infrastrutturali da realizzare

Per il raggiungimento delle finalità indicate all'art. 2, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e il Comune di Roma riconoscono la necessità della prioritaria realizzazione di tutti gli interventi infrastrutturali e di riqualificazione ambientale del comprensorio di Pietralata, individuati nel Progetto Direttore e nel piano particolareggiato vigente, finalizzati all'accessibilità, all'agibilità e alla valorizzazione delle future sedi delle pubbliche amministrazioni. Le parti convengono sulla realizzazione degli interventi di seguito riportati che dovranno essere caratterizzati da soluzioni progettuali a basso consumo di energia e dovranno utilizzare tecnologie innovative per far fronte agli impegni per la riduzione delle emissioni dei gas serra stabiliti dal Protocollo di Kyoto siglato il 1° dicembre 1997:

1. Via Sublata, dalla circonvallazione interna a Via Monti Tiburtini;
2. parcheggi pubblici;
3. parco urbano Monti di Pietralata;
4. ponte di collegamento pedonale alla Stazione Tiburtina;
5. ponte di collegamento a Via Michele di Lando.

La progettazione e la realizzazione delle suddette infrastrutture avverrà a cura del Comune di Roma in conformità a tutte le procedure di legge vigenti e secondo l'iter procedimentale di cui al D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modificazioni, così come stabilito dalla Regione Lazio in sede di pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di V.I.A. resa ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996 sul progetto di "Piano Particolareggiato per l'attuazione del comprensorio direzionale di Pietralata" in data 20 gennaio 2000.

I termini effettivi per i lavori saranno fissati in sede di approvazione dei singoli progetti nelle relative Conferenze di Servizi.

Articolo 7

Progetto planivolumetrico del polo direzionale

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegna ad elaborare, d'intesa con il Comune di Roma, il bando di gara per la progettazione architettonica del complesso delle sedi destinate alla Pubblica Amministrazione.

Il bando dovrà tenere in considerazione le esigenze logistico-funzionali e di natura tecnico-scientifica indicate dalle singole Amministrazioni interessate alla rilocalizzazione in relazione ai rispettivi fabbisogni generali e particolari.

Articolo 8

Impegni e copertura finanziaria

L'importo complessivo per la realizzazione del programma di infrastrutturazione di cui al precedente art. 6 ammonta in via presuntiva a € 161.000.000,00 (euro centosessantunomilioni) come specificato nella tabella di seguito riportata, di cui € 72 milioni sono finanziati a valere sui fondi della legge n. 396/90 e € 89 milioni da reperirsi attraverso altre fonti di finanziamento:

Cod.	Intervento	Mil. Euro
		Totale
SDO1	Via Sublata dalla circ. int. a Via M.ti Tiburtini	72,00
SDO2	parcheggi pubblici	72,00
SDO3	parco urbano Monti di Pietralata	12,00
SDO4	ponte di colleg. pedonale alla Staz. Tiburtina	1,00
SDO5	ponte di colleg. a Via Michele di Lando	4,00
Totale impegno finanziario		161,00

Articolo 9

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Intesa

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Comune di Roma, con la firma del presente atto di intesa, si impegnano nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi:

- a porre in essere - secondo le rispettive competenze e funzioni - i procedimenti, le iniziative e le attività necessarie per la realizzazione degli interventi individuati nell'art. 6, ispirando la propria azione ai principi della trasparenza e della ricerca di soluzioni operative ed esecutive che consentano qualità ed efficacia dei risultati, economicità nella futura gestione, nonché il minor impatto ambientale;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, ove ne sussistano le condizioni oggettive e di contesto, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure, anche di tipo sostitutivo, contemplate nel successivo art. 11 del presente atto;
- ad assicurare la massima tempestività nell'adozione degli atti necessari a destinare, agli interventi sopra individuati, le necessarie risorse finanziarie ovvero ad attivare ogni altra procedura utile per l'accesso ad ulteriori fonti di finanziamento;
- a procedere periodicamente, almeno ogni sei mesi entro la scadenza del 30 giugno e del 31 dicembre, alla verifica dello stato di attuazione del presente atto di intesa e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti al Collegio di Vigilanza, di cui al successivo art. 11.

Articolo 10
Collaudo

Per i singoli interventi di rispettiva competenza, il Comune di Roma e il Ministero delle infrastrutture e trasporti, provvedono, ai sensi dell'art. 28, comma 4, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, alla nomina della Commissione di collaudo includendo un componente designato da parte dell'altra Amministrazione.

Articolo 11
Collegio di vigilanza

Con provvedimento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sarà nominato un Collegio di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, sesto comma della legge n. 396/1990, a cui saranno attribuiti anche i poteri sostitutivi previsti da tale norma.

Roma, 9 settembre 2003

il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

il Sindaco del Comune di Roma
